GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Abbonamento Postale

ANNO 1880 — **ROMA** — LUNEDI' 11 OTTOBRE — **NUM. 243**

Abbonamento Postale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5629** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio passivo del Ministero di Pubblica Istruzione;

Veduto il ruolo organico degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Palermo, approvato con decreto Reale del 13 settembre 1874, n. 2171;

Veduto l'art. 1° del decreto Reale 3 ottobre 1876, numero 3469, col quale al ruolo organico predetto fu aggiunto il posto di portinaio della Scuola di applicazione per gl'ingegneri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono approvate le aggiunte e le modificazioni al ruolo organico degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Palermo, approvato col decreto Reale del 13 settembre 1874, indicate nella tabella annessa al presente decreto, e firmata d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Art. 2. Il direttore della Scuola d'applicazione per gl'ingegneri è nominato dal Re sopra proposta del Ministro della Pubblica Istruzione.

Art. 3. Dal predetto ruolo organico degli Stabilimenti scientifici della Regia Università di Palermo è tolto l'ufficio di direttore delle esercitazioni topografiche in campagna con lo stipendio di lire 1250.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 settembre 1880.

UMBERTO.

F. DE SANCTIS.

Visto — *Il Guardasigilli*

T. VILLA.

TABELLA *delle aggiunte e delle modificazioni al Ruolo organico degli Stabilimenti scientifici della R. Università di Palermo.*

Scuola d'applicazione per gl'ingegneri.

Direttore	L.	1000
Applicato per l'amministrazione	»	1000
Quattro assistenti	»	6000
Portinaio	»	700
Totale	L.	8700

Osservatorio astronomico.

Direttore	L.	700
1° Astronomo aggiunto	»	4000
2° Astronomo aggiunto	»	3000
Aggiunto presso la meteorologia dell'Osservatorio Valverde	»	3000
Assistente di fondazione *Piarri* (retribuito coi fondi particolari della fondazione	»	»
Custode assistente (con l'incarico delle osservazioni meteorologiche)	»	1560
2 Inservienti	»	1600
Totale	L.	13860

Gabinetto anatomico patologico.

3 Settori. Si porta lo stipendio da lire 1000 a lire 1200. Aumento	L.	600

Gabinetto di zoologia e anatomia comparata.

Preparatore. Si porta lo stipendio da lire 1200 a lire 1300. Aumento	»	100
Preparatore di anatomia comparata. Si porta lo stipendio da lire 1000 a lire 1100. Aumento . .	»	100

Roma, addì 2 settembre 1880.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro della Pubblica Istruzione
F. DE SANCTIS.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze fatta in udienza del* 21 *settembre* 1880.

SIRE,

La campagna catastale intrapresa nel 1877, che per prevalenti ragioni amministrative era poi rimasta interrotta, dovette riprendersi al principio del corrente anno, affine di riparare al considerevole arretrato manifestatosi nelle scritture catastali di varie provincie.

A tale effetto fu disposto che agenti ed aiuti-agenti delle imposte perlustrassero i comuni del proprio distretto, onde raccogliere la maggior quantità possibile di domande di volture; e si distaccarono altresì in parecchie provincie diversi agenti di altri compartimenti nell'intento di accelerare la esecuzione di tali lavori.

Nella guisa istessa, a rendere sempre più proficuo il provento dell'imposta di ricchezza mobile, si credette pure opportuno di ordinare agli agenti di visitare personalmente, per quanto riuscisse loro possibile, i comuni della propria circoscrizione, di assistere alle sedute delle Commissioni e di presenziare la revisione delle liste.

Ciò produsse naturalmente in quest'anno un dispendio molto superiore a quello che si era calcolato in principio, tanto che il fondo stanziato al capitolo n. 23, *Indennità agli agenti delle imposte dirette, ecc.*, del bilancio pel Ministero delle Finanze trovasi già completamente esaurito.

Ciò stante si dovrebbero sospendere gli importanti lavori in parola; ma è certo però che molti ed incalcolabili sarebbero i danni che deriverebbero dalla sospensione anche momentanea dei lavori medesimi, dappoichè sono essi la causa prima del costante e progressivo aumento nel provento della ricchezza mobile e degli emolumenti catastali.

Un'altra e non indifferente spesa deve poi sostenersi in questi ultimi mesi dell'anno, quella cioè derivante dal compenso da corrispondersi ai cottimisti per la copia dei ruoli, spesa di tale natura ed importanza da non ammettere alcun ritardo.

Si manifesta quindi della massima urgenza l'accrescere il fondo del predetto capitolo della somma di lire 60,000, che si calcola necessaria per provvedere alle ulteriori esigenze del servizio; e venne in Consiglio dei Ministri deliberato di far ricorso al fondo per le *Spese impreviste.*

Egli è perciò che il riferente si onora di rassegnare alla approvazione della M. V. il seguente decreto, col quale, all'appoggio dell'art. 32 della legge di Contabilità generale, si autorizza un prelevamento dal detto fondo della somma di lire 60,000, da portarsi in aumento al capitolo 23 surriferito.

Il Num. **5657** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 5,500,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1880, in conseguenza delle prelevazioni di lire 4,432,000, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 1,068,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1880, approvato colla legge 25 luglio 1880, n. 5551 (Serie 2ª), è autorizzata una 18ª prelevazione nella somma di lire sessantamila (L. 60,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 23, *Indennità agli agenti delle imposte dirette e compensi per lavori a cottimo ed altre retribuzioni straordinarie,* del bilancio medesimo pel Ministero delle Finanze.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze fatta in udienza del* 21 *settembre* 1880.

SIRE,

Nel palazzo di residenza del Ministero degli Affari Esteri occorre completare vari lavori di adattamento di alcune sale e provvedere quindi ad una conveniente decorazione delle medesime.

Se non che il capitolo n. 5, *Casuali*, del bilancio corrente di quel Ministero, al quale dovrebbero imputarsi le spese dipendenti dai lavori in parola, non presenta omai che un tenue ed insufficiente residuo, essendo occorso in quest'anno provvedere a delle spese eventuali maggiori di quelle che sogliono ordinariamente verificarsi.

E poichè ragioni di convenienza impongono che venga al più presto possibile compiuto il riordinamento della residenza di quell'importante Dicastero, si è ravvisato opportuno in Consiglio dei Ministri di procurarsi i necessari mezzi, usando della facoltà concessa al Governo dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale.

Il riferente perciò si onora sottoporre alla sanzione della M. V. il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 20,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 5 surricordato.

Il N. **5658** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 5,500,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1880, in conseguenza delle prelevazioni di lire 4,492,000, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 1,008,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 88 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1880, approvato colla legge 25 luglio 1880, n. 5551 (Serie 2ª), è autorizzata una 19ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 5, *Casuali,* del bilancio medesimo pel Ministero degli Affari Esteri.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 settembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

DIVISIONE DELL'INSEGNAMENTO TECNICO

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, concorso per titoli o per esami, o per titoli ed esami insieme, alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Ministero — Divisione dell'insegnamento tecnico — scade col giorno 20 ottobre 1880, ed i concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano esser loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Per le cattedre di chimica e di disegno il concorso avrà luogo esclusivamente per esami. Questa condizione non dispensa tuttavia i concorrenti dall'unire alle loro domande i titoli di cui sono forniti.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami, e le norme con cui i medesimi saranno dati, verranno fatti noti ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

La somma assegnata a ciascuna cattedra rappresenta il massimo dello stipendio che il Ministero potrà concodere al vincitore del concorso.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

Istituto tecnico di Alessandria.

Lettere italiane, 2° biennio . . . . L. 2640

Istituto tecnico di Aquila.

Matematiche superiori e geometria descrittiva . . . L. 2400

Istituto tecnico di Catania.

Lingua francese . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Como.

Lettere italiane, 1° biennio. . . . . L. 2160

Istituto tecnico di Forlì.

Agraria ed estimo. . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Mantova.

Chimica . . . . L. 2640

Istituto tecnico di Palermo.

Geografia . . . . L. 2400
Lettere italiane . . . . » 2160
Matematiche elementari. . . . . » 2160
Disegno . . . . » 2160

Istituto tecnico di Piacenza.

Geografia . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Roma.

Lingua inglese. . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Sassari.

Lettere italiane, 2° biennio. . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Torino.

Diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto . . . . L. 2400

Roma, 20 agosto 1880.

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
O. CASAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Dal giorno 15 corrente i piroscafi applicati alle linee fra Genova, Livorno e Portotorres, esercitate dalla Società Rubattino, osserveranno il seguente orario:

Linea D.

ANDATA.

Genova — partenza mercoledì 9 sera.
Livorno — arrivo giovedì 6 mattina.
Livorno — partenza giovedì 7 sera.
Portotorres — arrivo venerdì 2 sera.

RITORNO.

Portotorres — partenza domenica 12 meridiane.
Livorno — arrivo lunedì 7 mattina.
Livorno — partenza lunedì 9 sera.
Genova — arrivo martedì 6 mattina.

Linea E.

ANDATA.

Genova — partenza sabato 9 sera.
Livorno — arrivo domenica 6 mattina.
Livorno — partenza domenica 9 mattina.
Bastia — arrivo domenica 4 15 sera.
Bastia — partenza domenica 5 15 sera.
Maddalena — arrivo lunedì 4 30 mattina.
Maddalena — partenza lunedì 8 mattina.
Portotorres — arrivo lunedì 2 sera.

RITORNO.

Portotorres — partenza mercoledì 8 mattina.
Maddalena — arrivo mercoledì 2 sera.
Maddalena — partenza mercoledì 4 sera.
Bastia — arrivo giovedì 5 mattina.

Bastia — partenza giovedì 8 mattina.
Livorno — arrivo giovedì 3 sera.
Livorno — partenza giovedì 9 sera.
Genova — arrivo venerdì 6 mattina.

Linea F.

ANDATA.

Livorno — partenza martedì 12 meridiane.
Civitavecchia — arrivo mercoledì 1 sera.
Civitavecchia — partenza mercoledì 6 sera.
Maddalena — arrivo giovedì 8 mattina.
Maddalena — partenza giovedì 9 mattina.
Portotorres — arrivo giovedì 3 sera.

RITORNO.

Portotorres — partenza sabato 8 mattina.
Maddalena — arrivo sabato 2 sera.
Maddalena — partenza sabato 3 sera.
Civitavecchia — arrivo domenica 5 mattina.
Civitavecchia — partenza domenica 8 mattina.
Livorno — arrivo domenica 9 sera.

Roma, addì 9 ottobre 1880.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 149618 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 33018 della soppressa Direzione di Milano), per lire 75, al nome di *Goroli* Giuseppe di Giuseppe, di Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Garola* Giuseppe di Giuseppe, di Milano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 9 ottobre 1880.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 262767 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 79827 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 65, al nome di *Paolucci* Leonilla fu Francesco Saverio, domiciliata in Napoli; n. 278177 della Direzione Generale (corrispondente al n. 95237 di Napoli), di lire 35, al nome della suddetta, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Paulucci* Leonilla fu Francesco Saverio, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 28 settembre 1880.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 223542 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 40602 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 85, al nome di *Innaccaro* Antonetta di Domenico, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Jannaccaro* Antonetta di Domenico, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 28 settembre 1880.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

R. SCUOLA SUPERIORE
DI MEDICINA VETERINARIA DI MILANO

Avviso.

A norma dell'art. 1 del R. decreto 20 gennaio 1876, coloro i quali aspirano ad essere ammessi come studenti presso la Regia Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano devono presentare alla segreteria della Scuola stessa, dal 15 ottobre al 3 novembre, una domanda corredata di tre documenti, cioè:

1. Fede di nascita, da cui risulti l'età di anni 16 compiuti;
2. Attestato scolastico comprovante di avere superati gli esami di prima e seconda liceale in un Liceo governativo o pareggiato, o di avere compiuti gli studi dei primi tre anni di corso e superati i relativi esami in un Istituto tecnico;
3. Certificato di buona condotta rilasciato dal capo dell'Istituto in cui lo studente ha compiuti gli studi.

Quelli che sono già studenti presso la Scuola, per essere inscritti agli anni successivi, devono presentare i titoli giustificativi alla segreteria nello stesso periodo di tempo sopra indicato.

Il corso di medicina veterinaria si compie in quattro anni, ed è così distribuito:

I Anno: Botanica, zoologia, esercitazioni di botanica e zoologia, chimica inorganica ed organica, anatomia descrittiva.

II Anno: Anatomia descrittiva, anatomia topografica, esercitazioni anatomiche, fisiologia sperimentale, ezoognosia o conformazione esterna degli animali domestici.

III Anno: Patologia generale ed anatomia patologica, materia medica, patologia medica, patologia chirurgica, igiene e zootecnia, podologia, esercitazioni chirurgiche elementari, clinica medica, clinica chirurgica.

IV Anno: Patologia medica, patologia chirurgica, medicina operatoria, ostetricia, igiene e zootecnia, esercitazioni chirurgiche, clinica medica, clinica chirurgica, clinica ambulante pei bovini e suini, cioè escursioni periodiche in campagna col professore di clinica medica per lo studio delle malattie dei bovini e suini.

Gli esami sono due soli in tutti e quattro gli anni: uno di *promozione* alla fine del primo biennio, l'altro *finale* alla fine del secondo biennio.

L'esame di promozione è *teorico* e *pratico*. Il teorico, della durata di un'ora, si aggira sulla botanica, sulla chimica, sull'anatomia, sulla fisiologia e sulla ezoognosia. Il pratico consiste in una preparazione anatomica.

L'esame finale teorico, anche della durata di un'ora, comprende: l'anatomia patologica, la patologia medica, la patologia chirurgica, la materia medica, l'ostetricia, la podologia, l'igiene e zootecnia, la giurisprudenza veterinaria. L'esame pratico consiste in una diagnosi medica, in una diagnosi chirurgica ed in una operazione chirurgica estratta a sorte.

Superato l'esame finale il candidato riceve il diploma di dottore in zooiatria.

Le lezioni avranno principio il giorno 5 novembre.

Coloro che desiderassero maggiori notizie e schiarimenti potranno rivolgersi alla segreteria della Scuola.

Milano, 1° settembre 1880.

Il Direttore
Prof. cav. dott. N. LANZILLOTTI BUONSANTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Parigi allo *Standard*, in data 8 ottobre, annunzia che l'Inghilterra ha comunicato alle potenze le sue proposte. Queste consistono in una specie di confisca indiretta dell'impero turco.

" La flotta, dice il telegramma, confischerà da prima, come garanzia, parecchi porti del mare Egeo per tagliare tutte le comunicazioni e riscuotere i redditi delle dogane.

" Il blocco completo è improbabile, in causa dei danni che recherebbe al commercio.

" La presenza delle corazzate in alcuni porti scelti dalle potenze basterà per l'esecuzione di questo piano, che sarebbe già stato accettato da tutte le potenze.

" La flotta dell'Adriatico non si disperderà per andare ad occupare le sue posizioni, fino a che tutti i particolari della esecuzione non siano stati interamente sistemati tra l'ammiraglio Seymour e gli altri comandanti.

" Gli ambasciatori a Costantinopoli si riuniranno sabato o domenica per rimettere alla Porta una risposta colla quale si respingeranno in modo definitivo le proposte della Turchia. „

Le notizie che pubblica in proposito la *Politische Correspondenz* di Vienna concordano in massima con quelle dello *Standard*. Secondo il giornale viennese, i porti che si vorrebbero occupare per riscuotervi i diritti doganali in favore dei creditori della Porta, sarebbero Smirne e Salonicco.

Il *Daily News* afferma, in un suo articolo, aversi ragione di credere che l'accordo europeo produrrà fra breve i suoi effetti pratici per mezzo di un'azione comune delle potenze.

" L'uso della forza contro la Porta, dice il diario inglese, sembra inevitabile, ma ciò non vuol dire che l'uso della forza condurrà necessariamente alla guerra contro la Turchia od al bombardamento di Dulcigno o Costantinopoli. Sono queste delle misure che non occorre esaminare presentemente, sebbene sia necessario per tutti coloro che concorrono a questa azione di rammentarsi che più tardi potrebbero trovarsi nel caso di dover prendere delle misure estreme.

" Come mezzo di coercizione si procederà al blocco piuttosto che al bombardamento. Si potrà togliere alla Turchia tutta la sua forza di resistenza interrompendo il suo commercio e togliendole la riscossione dei diritti doganali a Smirne ed a Salonicco.

" Una coercizione efficacissima è dunque possibile senza versare una goccia di sangue.

" È ancora probabile che sarà necessario di costringere la Turchia a pagare ciò che ella deve ai suoi creditori, confiscando le rendite dei suoi porti principali in Asia ed in Europa...

" Allorquando il sultano si vedrà in questa situazione, esso cederà; se resiste ancora la sua deposizione diverrà possibile, ed è probabile che la soluzione completa delle questioni sarà per tal modo ottenuta.

" Qualunque sia la soluzione che si otterrà, è interesse dell'Europa di emancipare i montenegrini, i bulgari ed i greci per procurare all'Europa orientale un'era di prosperità.

" È giunta l'ora di porre un termine al periodo di convulsioni e di rivoluzioni per mezzo di un'azione che durerà forse qualche settimana, e sarebbe un errore imperdonabile il lasciar fuggire l'occasione attuale. „

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino dice che in questo momento, in cui l'esecuzione contro la Turchia è posta da taluno all'ordine del giorno, giova rammentare le disposizioni del trattato di pace di Berlino, che hanno attinenza colla situazione attuale. Il foglio berlinese prosegue riproducendo il testo dei passi relativi del 18° protocollo dell'11 luglio 1878, nel quale è registrato che la proposta russa, emendata poi dall'Austria, circa al controllo ed alla sorveglianza dell'esecuzione delle stipulazioni della pace di Berlino, non è stata adottata dal Congresso, e che il plenipotenziario turco ha dichiarato allora che la Porta, per quello che la riguardava, era pronta ad eseguire il trattato, ma che rifiutava, sia di esercitare un controllo, sia di sottomettersi essa stessa ad un controllo qualunque.

Ad avviso del *Temps* di Parigi, col rammentare questi passi del 18° protocollo, il giornale berlinese farebbe valere, indirettamente, le circostanze attenuanti in favore della Turchia.

Da Baosich, centro della linea d'ancoraggio delle squadre nella baia di Teodo, si scrive per telegrafo all'*Havas*, in data 7 ottobre, che tutti gli ammiragli, ad eccezione del comandante della squadra austriaca, hanno ricevuto, il giorno innanzi, le istruzioni dai loro rispettivi governi.

Lo stesso dispaccio annunzia che i signori Radonich e Plamenaz, ministri montenegrini, hanno dichiarato agli ammiragli che il Montenegro non ha l'intenzione di attaccare, in questo momento, le truppe ottomane, e che essi attendono l'appoggio armato delle squadre delle potenze segnatarie del trattato di Berlino.

Secondo una lettera che la *Politische Correspondenz* riceve da Scutari, le truppe regolari turche sotto gli ordini di Vely-Riza pascià sarebbero numerose, ben armate ed occuperebbero delle forti posizioni tra Antivari, Scutari e Dulcigno. Riza pascià disporrebbe di circa 20 mila uomini; a Dulcigno poi vi sarebbero 4300 albanesi e 1200 turchi. Pare, al dire della stessa lettera, che non esista più l'accordo tra i cattolici ed i mussulmani dell'Albania. I miriditi, eccetto qualche centinaio d'uomini, sono ritornati nelle loro montagne col loro capo Prenk-Doda pascià. I clementi scusano la loro assenza allegando la necessità di occupare Tusi. Essi pretendono di poter rendere eventualmente dei grandi servigi ai dulcignotti con una diversione contro Podgoritza.

I giornali triestini annunziano che un piroscafo del Lloyd

si recherà di questi giorni a Ragusa per incominciare il carico delle munizioni da guerra che dal governo austro-ungarico vengono riconsegnate alla Turchia.

Venne annunziato da parecchi giornali che ufficiali turchi si trovano a Ragusa per ricevere in consegna il materiale da guerra trovato dalle truppe austriache in Bosnia ed Erzegovina. Questo materiale consiste in 5,000 centinaia metriche di munizione in fucili ed altre armi, compresivi 35 cannoni.

Gli stessi giornali affermavano che la maggior parte di questo materiale verrebbe dai turchi consegnato agli albanesi. Ora i giornali triestini rettificano questa notizia nel senso che sta nei patti della consegna che il materiale venga imbarcato a bordo dei piroscafi del Lloyd e, sotto la responsabilità dei rispettivi capitani, debba essere sbarcato o a Costantinopoli, o nei porti dell'Asia minore e non a Dulcigno.

Lo *Standard* ha per telegrafo da Atene 6 ottobre che il governo greco ha tutto disposto e pronto per la quasi immediata chiamata di ventimila uomini già equipaggiati della riserva.

" Tutti i partiti, dice il corrispondente dello *Standard*, sebbene molto divisi sulle questioni di politica interna, sono unanimi quanto all'armare il paese ed all'affermazione assoluta dei diritti riconosciuti dalla Conferenza di Berlino.

" L'esito dell'affare di Dulcigno è atteso con impazienza, giacchè la questione montenegrina e la greca si considerano in Grecia come inseparabilmente collegate. „

La *Neue Freie Presse* di Vienna pubblica una lettera che il principe Alessandro di Bulgaria avrebbe inviato allo czar a Livadia in data 2 ottobre. La lettera sarebbe del seguente tenore:

" Sire! — Ho compiuto testè l'ispezione di tutte le truppe ed istituti militari, e sono talmente soddisfatto di tutto quanto ho veduto, che sento il dovere di approfittare della circostanza per ringraziare la M. V. dall'intimo del mio cuore per aver essa permesso agli ufficiali russi di venir qui onde organizzare l'esercito bulgaro e renderlo degno dei grandi scopi ch'esso deve raggiungere.

" Questi ufficiali hanno pienamente ed assolutamente giustificata la fiducia e l'amicizia ch'io riposi dal principio in essi ed hanno appunto così reso un grande servizio alla loro patria.

" Permettetemi, sire, di approfittare del cortesissimo permesso della M. V. di comunicarle il nome di alcuni di quegli ufficiali che possedono i maggiori diritti ad una ricompensa.

" Prego contemporaneamente la M. V. a concedermi la autorizzazione di esprimere in un ordine del giorno agli ufficiali russi i ringraziamenti da parte di Vostra Maestà. La missione di questi ufficiali è tanto importante che non s'incoraggieranno mai abbastanza coloro i quali ne hanno compresa tutta la gravità. „

Le Camere prussiane sono convocate per il 26 ottobre. Credesi che il principe di Bismarck, nella sua qualità di ministro del commercio, farà presentare subito alle due Camere i nuovi progetti di riforma economica e sociale, e particolarmente il suo progetto di costituzione di un Senato economico.

Secondo la *Frankfurter Zeitung*, il Senato economico si comporrà di rappresentanti del commercio, della grande e della piccola industria, ed anche di proprietari di terreni. Per il commercio e la grande industria, i rappresentanti saranno nominati dalle Camere di commercio; per l'agricoltura, dai Circoli che già esistono; e per la piccola industria, dalle Corporazioni che si stanno creando. Il còmpito del Senato sarà di esaminare i progetti di legge d'economia sociale che gli verranno presentati, e di dar loro la forma meglio conveniente.

Il *Temps* annunzia che in sèguito a domanda del ministro del commercio di Francia, signor Feray, sta per riunirsi, in questi giorni, la Commissione del Senato per le tariffe doganali.

" Importa, infatti, dice il *Temps*, che il governo sia immediatamente a conoscenza precisa delle decisioni di questa Commissione per garantire al regime economico della Francia quella stabilità che è indispensabile allo sviluppo degli affari.

" È noto che la Camera ha votato una legge con cui si autorizza il governo a prorogare i trattati di commercio attualmente esistenti per un periodo di sei mesi a partire dalla promulgazione della nuova tariffa generale delle dogane.

" Ora l'Inghilterra ha accettato la proroga con queste condizioni indeterminate. Le altre potenze, colle quali siamo ancora vincolati mediante trattato, non hanno accettato che una proroga fissa, con facoltà di denunciare il trattato in qualunque momento, e di cessare nei sei mesi successivi alla denuncia.

" Dunque noi siamo esposti ad ogni istante a veder denunciare queste trattati prima del voto della nostra nuova tariffa generale delle dogane.

" È per allontanare questa eventualità che il ministro del commercio desidera la pronta riunione della Commissione senatoriale onde affrettare la presentazione delle sue relazioni e mettere il Senato in grado di pronunciarsi quanto più presto sia possibile. „

Un telegramma dal Cairo 7 ottobre smentisce ufficialmente le voci sparse con insistenza sulla riapertura delle ostilità ai confini d'Abissinia. Le relazioni dell'Egitto coll'Abissinia non hanno un carattere ostile. Il governo egiziano, particolarmente dopo l'avvenimento al potere di Tewfik pascià, fa ogni sforzo per eliminare le cause di conflitto.

Il corrispondente speciale dello *Standard* telegrafava, in data 5 corrente, da Candahar, che il generale Roberts ha preso il comando dell'Afghanistan meridionale, tenuto finora dal generale Phayre, e che il generale Primrose, richiamato a Bombay, vi si dovrà giustificare della condotta serbata durante l'ultima crisi.

Eyub Khan è arrivato a Herat; e nei bazars si dice comunemente e senza riguardi che egli intende di tornare con maggior numero di cannoni e fortificato dall'alleanza di Mahomed Jan e da un contingente di Ghuzni. Il colonnello St-Jhon nega la veracità delle voci dei bazars, ma gl'indigeni vi credono e ne sono molto impressionati.

L'attitudine della popolazione, nella città e nel distretto

di Candahar, non è certamente amichevole. Lo Zemindawar è generalmente tranquillo, tranne che il Sirdar di Abubekar si prepara a recarsi a Herat per conferire con Eyub. " Ad ogni modo, conclude il corrispondente, sotto il presente generale nulla sarà rimesso al caso, e qualunque evenienza lo troverà preparato. „

Telegrafano da Nuova York 8 ottobre che l'istallazione del signor Manuel Gonzales, il nuovo presidente del Messico, avrà luogo il 1° del prossimo dicembre.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 9. — Corre voce che tutti i gabinetti diano buone assicurazioni pel mantenimento dell'accordo delle potenze sulle proposte inglesi.

Lo *Standard* dice che se le potenze agiranno con buona fede, tutto procederà bene, malgrado l'ostinazione della Turchia; altrimenti sarebbero da temersi gravi conseguenze.

Il *Times* dice che l'occupazione dei porti del Mare Egeo è buona come misura di esperimento. Se non riuscisse, converrebbe ricorrere ad un'altra azione delle potenze, forse contro Costantinopoli. La caduta della Turchia produrrebbe un grande imbarazzo. Dalla cessazione dell'accordo sorgerebbe il pericolo di una vasta conflagrazione sulle rovine della Turchia.

Torino, 9. — Il Ministro della Giustizia è arrivato stamane ed è ripartito subito per Monza.

Cadice, 7 (ritardato). — È arrivato ed è partito per la Plata il postale *Nord-America*, della Società Lavarello.

Milano, 9. — L'on. Ministro Villa, reduce da Monza, è giunto alle ore 4 pomeridiane.

Egli fu ossequiato dal prefetto, dal procuratore generale, dal primo presidente e dal questore; ripartì alle 4 15 col treno diretto per Torino.

Parigi, 9. — È smentito che tutte le potenze abbiano aderito alle proposte inglesi. La Germania e l'Austria non hanno risposto e sono esitanti. Anche la Francia non ha ancora risposto.

È pure smentito che la squadra internazionale abbia ricevuto l'ordine di recarsi a Malta ed a Smirne. La squadra resterà nelle bocche di Cattaro fino a che le potenze abbiano presa una decisione.

Baosic, 9. — Il viceammiraglio Seymour, dietro istruzioni ricevute, chiamò separatamente i comandanti delle squadre. Credesi che abbia dato loro ordini speciali.

Il Consiglio di guerra, che doveva tenersi oggi, fu aggiornato.

Monaco, 9. — Rudhart, ministro di Baviera a Berlino, fu richiamato.

Il consigliere della Legazione bavarese a Vienna, conte Lerchenfeld, è nominato ministro a Berlino.

Parigi, 9. — Il Consiglio dei ministri deliberò oggi ad unanimità circa le misure definitive da prendere riguardo alle Congregazioni religiose, la cui esecuzione comincierà nella prossima settimana.

I dettagli della esecuzione sono tenuti segreti.

Londra, 9. — Gli ambasciatori di Russia e d'Italia ebbero oggi una conferenza con lord Granville.

Baosic, 9. — Riza pascià, proveniente da Scutari, è atteso a Podgorizza. Egli negozierà, se sarà possibile, un accomodamento coi capi montenegrini.

Portsmouth, 9. — Il trasporto *Assistance* aggiornò fino a domani la sua partenza per prendere a bordo 50 tonnellate di munizioni da guerra e 54 mitragliatrici Gatling, destinate alla squadra del Mediterraneo.

L'ammiragliato proporrebbe di spedire pure nel Mediterraneo la squadra detta *Detached Squadron*, la quale attualmente fa i preparativi di partenza.

Parigi, 10. — La notizia data da parecchi giornali, che il Consiglio dei ministri abbia deciso, ieri, di richiamare la squadra, è formalmente smentita. Il Consiglio esaminerà, la settimana prossima, sotto la presidenza di Grévy, la condotta da tenersi in presenza della nuova situazione creata dal contegno della Germania e dell'Austria-Ungheria, le quali sembrano molto indecise riguardo alle proposte dell'Inghilterra.

De Mouy è nominato ministro di Francia in Atene.

Camogli, 10. — Il primo Congresso degli armatori italiani fu inaugurato alle ore 11 30 nel Teatro Sociale. Tutte la provincie marittime vi sono largamente rappresentate. Il sindaco di Camogli, Bozzo, saluta gli intervenuti e ringrazia gli armatori che risposero all'appello. Confida che il Governo terrà conto delle diliberazioni del Congresso. Dice che la marina non decadrà totalmente, e che i nostri sforzi scongiureranno il pericolo. Manda un evviva alla Marina, alla Patria, al Re. Propone un telegramma a Sua Maestà, il quale è votato con acclamazioni ed applausi. Procedesi alla elezione della presidenza. Il sindaco è eletto presidente all'unanimità. Parlano parecchi oratori, facendo la storia della decadenza della marina mercantile, e confronti fra la marina italiana, carica di oneri, e le marine straniere, segnatamente la francese, citando statistiche e rapporti ufficiali, dimostrando che lo stato della marina è insostenibile. Domandano l'abolizione delle tasse marittime, o almeno un trattamento uguale a quello delle marine straniere. Fanno vivissime istanze al Governo onde rinunzi all'inerzia sua, provveda alle sorti della marina, e cooperi al suo incremento mediante sussidi o premi.

Camogli, 10. — Il Congresso degli armatori ha inviato un telegramma al generale Garibaldi, ha acclamato S. M. il Re protettore della marina mercantile, e S. A. il Principe Tommaso di Savoia presidente onorario del Congresso.

Torino, 10. — L'on. Ministro Baccarini, accompagnato dal comm. Massa, è arrivato stasera dalla Svizzera, via di Modane, e partirà forse domani.

Aden, 10. — Proveniente da Bombay ha proseguito ieri per Napoli il postale *Singapore*, della Società Rubattino.

Parigi, 10. — Anglade, repubblicano, fu eletto senatore nell'Ariége; Carné e Duval, candidati dell'Unione conservatrice, furono eletti senatori nelle Côtes du Nord.

Pradal, repubblicano, fu eletto deputato nell'Ardèche.

Belgrado, 10. — Il principe Alessandro di Bulgaria prorogò il suo soggiorno e partirà soltanto domani. Egli visitò oggi il convento di Rakovica.

Berlino, 10. — L'*Agenzia Wolff* ha da Costantinopoli:

Gli ambasciatori di Germania e di Francia fecero un tentativo per indurre il sultano ad essere condiscendente. Il risultato di queste pratiche non è ancora conosciuto.

Parigi, 11. — Corre voce che il sultano abbia deciso di cedere immediatamente Dulcigno senza condizioni.

NOTIZIE DIVERSE

Comete. — Dal direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano ci si comunica quanto segue:

Tre sono le comete di questi giorni osservabili coi cannocchiali, due, cioè la periodica Faye e la Schaberle, non sono visibili che con rifrattori alquanto poderosi; una, cioè l'ultima scoperta dall'astronomo Hartwig, è visibile anche con modestissimi cannocchiali.

Uno studio accurato dell'orbita della Faye, eseguito dall'astronomo Möller, lo condusse alla costruzione d'un'effemeride, per la quale prima in America, poi dal Tempel a Firenze venne ritrovata al posto quasi preciso del calcolo.

Al Collegio Romano essa venne osservata, sempre con qualche difficoltà, otto volte dal prof. Millosevich, e dai suoi calcoli risulta una piccola correzione negativa di circa 2 s. alla ascensione retta della cometa data dal Möller, e di appena 1", pur negativo, alla declinazione. Tali correzioni sono i valori medii di quelle trovate nel periodo 24 settembre-7 ottobre. La cometa ha nucleo, come di stella di 13ma grandezza, ed una debolissima sfumatura irregolare che lo circonda.

La cometa Schaberle, osservata parecchi mesi e molte volte in questo Osservatorio, ora avvicinasi alla terra, ma è molto distante dal sole, e, quantunque riveduta a Parigi, non fu trovata per difetto di luce dal prof. Millosevich, che la ricercò parecchie notti or sono.

Da ultimo l'Hartwig trovava 12 giorni or sono una nuova cometa che è brillante, con nucleo nebuloso di 9 in 10 di grandezza e con chioma lucida, mostrante indizio di coda nel prolungamento del raggio vettore. Certamente la cometa doveva essere brillantissima e con coda il giorno della scoperta, ma ora allontanasi rapidamente sì dal sole che dalla terra. Non è improbabile che sia la riapparizione della cometa del 1506; così almeno deducesi da un primo saggio di elementi dell'orbita.

Un errore di telegramma impedì al Millosevich di osservarla i primi giorni, ma ieri sera venne trovata facilmente e ne feci la posizione seguente ridotta dal medesimo.

9 ottobre 1880. Tempo medio di Roma, ore 8, m. 26, s. 1.

Ascensione retta apparente non corretta di parallasse
ore 16, m. 38, s. 47,51.

Declinazione apparente non corretta di parallasse
22° 2' 32",6 Nord.

Diametro apparente della cometa 139".

Giace attualmente la cometa nella costellazione di Ercole ed ha rapido moto verso Sud-Est, ed il 16 sarà nella costellazione di Ofineo.

Roma, 10 settembre 1880.

P. Tacchini.

Regia Marina. — Il R. incrociatore *Cristoforo Colombo* il dì 3 corrente giunse a Montevideo. A bordo tutti bene.

La R. nave-scuola di marina *Vittorio Emanuele* il 6 corrente uscì dal porto di Cefalonia per operare il salvataggio del *yacth* a vapore inglese *Pandora*, investito sulla secca del fanale San Teodoro, e rientrò in porto lo stesso giorno rimorchiando il detto vapore.

Movimenti militari. — Ecco le ultime variazioni fatte alla tabella della stanza dei corpi:

Il 3° battaglione del 5° reggimento bersaglieri si è trasferto a Ravenna.

Il 4° id. id. id. ad Imola.

Il 3° squadrone del reggimento cavalleria Nizza (1°) id. a Perugia.

Il 4° id. id. id. id. a Terni.

Il 1° id. id. Genova (4°) id. a Napoli.

Il 3° e 4° id. id. id. id. a Nocera.

Il 4° id. id. Milano (7°) id. a Vicenza.

Il 5° id. id. id. id. a Castelfranco Veneto.

Il 1° e 2° id. id. Foggia (11°) id. a Treviso.

Il 3°, 5° e 6° id. id. id. id. ad Udine.

Il 4° id. id. id. id. a Sacile.

Il 2° id. id. Caserta (17°) id. a Padova.

Il 3° id. id. id. id. a Montagnana.

Il 3° id. id. Piacenza (18°) id. a Chieti.

Il 2° id. id. Guide (19°) id. a Savigliano.

Il 4° id. id. id. id. a Fossano.

Il 1°, 2°, 5° e 6° id. id. Roma (20°) id. a Santa Maria.

Il 3° e 4° id. id. id. id. ad Aversa.

S. E. il generale Menabrea a Chatham. — Alcuni giornali, scrive l'*Italia Militare* del 10, nel raccontare la visita fatta da S. E. il generale Menabrea alla scuola degli ingegneri militari a Chatham, caddero in alcune inesattezze sull'accoglienza, del rimanente molto onorifica, fatta all'illustre generale. Siamo in grado di esporre esattamente come avvenne la cosa.

Essendo stato invitato a visitare la scuola degli ingegneri militari, il generale Menabrea recavasi il 10 dello scorso mese a Chatham insieme alla sua figlia, la principessa di Sant'Elia, che pure ne aveva avuto particolare invito. Egli si aspettava da parte del comandante della scuola un'accoglienza amichevole e affatto privata; ma non fu così. Al luogo di sbarco il generale italiano, ambasciatore presso S. M. la regina d'Inghilterra, era atteso dal comandante, colonnello sir John Stoker, in grande divisa e accompagnato da parecchi ufficiali. Con carrozze particolari venne poi condotto al padiglione del genio, ove un drappello di granatieri, con musica e comandato da un ufficiale, gli rese gli onori militari. Qui vennero presentati al generale Menabrea il generale comandante della piazza e l'ammiraglio soprintendente dell'arsenale coi loro stati maggiori; eranvi pure molte eleganti signore, invitate per la circostanza.

Il generale Menabrea, dopo aver visitato la scuola, che è un istituto di primo ordine, e dopo aver assistito ad alcuni esperimenti, passò insieme agli altri invitati in una splendida sala, dove fu preparato un magnifico *luncheon* per circa un centinaio d'invitati militari e per le signore. Non ci furono brindisi non essendovi tempo a farne, perchè si doveva subito andare alle manovre riservate per quel giorno.

Il generale Menabrea ed altri invitati s'imbarcarono quindi sopra un yacht della regia marina che li condusse fin verso Rochester, sul fiume Medway, sul quale gli ingegneri militari gettarono un ponte alla loro presenza. Le manovre ebbero per tema l'attacco e la difesa di quel ponte col passaggio del fiume, eseguito da fanteria ed artiglieria. Le manovre terminarono verso le ore 6 pomeridiane. Di là si portarono alla stazione di Rochester per riprendere la ferrovia di Londra. Il generale Menabrea fu accompagnato alla stazione dal comandante, dall'ammiraglio e da parecchi ufficiali; al momento della partenza egli ringraziò quei signori dell'accoglienza fatta al rappresentante dell'Italia. Il comandante della scuola rispose: « Noi siamo fortunati d'aver avuto « l'occasione di esprimere i nostri sentimenti di simpatia e di ri- « spetto pel vostro giovane e valoroso Sovrano, accogliendo come « meglio per noi si potesse il generale che ha l'onore di rappre- « sentarlo in Inghilterra. »

Pubblicazioni. — *Gli eredi della Turchia* è il titolo di un nuovo ed interessante libro del prof. Attilio Brunialti.

L'autore ha studiato con molta profondità i popoli ed i paesi che oggi si contendono il retaggio dell'impero turco; e ci presenta una serie importante di studi di geografia politica ed economica sulla questione d'Oriente e sui popoli dell'Oriente. Sono sei gli studi contenuti in questo volume or pubblicato dalla casa Treves di Milano: la Turchia, la Grecia, i Bulgari, la Serbia, il Montenegro, la Bosnia. Di ciascuno di questi paesi è data la geografia antica e moderna; — di ciascuno di questi popoli, sono narrati le origini, la storia, i costumi, gli acquisti fatti coll'ultima guerra, le aspirazioni dell'avvenire. Il Brunialti ha già riputazione di scrittore dotto ed elegante nel tempo stesso; è un grande servizio che egli ha reso al pubblico italiano, condensando

in un volume ciò che ormai forma una biblioteca fra gli stranieri, e raccontando tutto con molta chiarezza e molto garbo. Dopo il volume del Brunialti non si potrà più dire neanche fra noi che i popoli d'Oriente sono popoli sconosciuti. Scrittori e lettori di giornali sanno dove attingere notizie ampie e sicure su tutto ciò che riguarda il passato, il presente, e un po' anche l'avvenire dei popoli slavi, degli ellenici e dei mussulmani.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RASSEGNA DRAMMATICA

TEATRO VALLE. — Drammatica Compagnia diretta da GASPARE LAVAGGI. — *Daniele Rochat*, commedia in cinque atti, in prosa, di VITTORIANO SARDOU. Le altre nuovità della stagione. *Maometto II*, dramma storico in cinque atti, in versi, del signor VITTORIO SALMINI.

Parliamo subito, senz'altri preamboli, del *Daniele Rochat*. Noi siamo dunque in Svizzera, sul lago di Ginevra, e precisamente a Ferney, nel salone storico del sig. Voltaire. Oggi ricorre appunto il centenario di questo grand'uomo, e tutta la popolazione di Ferney è in fermento per la grande cerimonia. Nel salone noi vediamo arrivare successivamente, il signor Camillo Fargis, un ricco giovinotto disoccupato; suo fratello, un filosofo che ha posto sua residenza sulle rive del lago, ed il dottor Bidache, deputato francese, con un seguito numeroso di *reporters*, di corifei e di fedeli che precedono il gran personaggio della giornata, quest'altro deputato, Daniele Rochat, la gloria del libero pensiero, la celebrità che dovrà pronunziare il discorso di circostanza per l'inaugurazione del monumento a Voltaire, il capo-scuola di tutti i liberi pensatori.

Disgraziatamente l'illustre oratore si fa attendere un po' troppo, minacciando così di compromettere coi suoi indugi il programma della giornata. Egli s'è messo in giro attraverso la Svizzera per riposarsi dalle fatiche parlamentari. A mezza strada egli s'è incontrato con due giovani anglo-americane, ed una di loro lo ha colpito. Eccolo finalmente che arriva con un'ora sola di ritardo. Sia lodato il cielo, il programma è salvo. Egli fa il suo discorso alla folla, un discorso splendido, tanto più che Lea Handerson, la giovine miss, è là nella tribuna delle signore, ad ascoltarlo. Il pubblico applaude furiosamente: Lea Handerson è entusiasta. Le dichiarazioni d'amore sono ricevute e accettate in mezzo a questa festa filosofica e civile: e per dire la verità la scena è deliziosa. Le inglesi si sa hanno esse sole questo grado di perfezione animata, questo grande vantaggio del libero pudore. La sorella di Lea, miss Esther, dal canto suo ha esercitato sopra Casimiro Fargis, la stessa seduzione che ha portato ai piedi di Lea l'illustre deputato francese. Altro quadretto di genere, altra scena da maestro. Non v'è dubbio, il primo atto è il capo d'opera della commedia.

La zia delle due giovani, Mistress Pauwers, è innamorata anch'essa di Daniele al pari della nipote. Essa è incantata addirittura di lui, che apparisce ai suoi occhi come il gran nemico di Roma papale. Mistress Pauwers che vuole impiantare a Roma, sulle rovine del cattolicismo, la Chiesa anglicana, tira a far proseliti intorno a sè, e semina dappertutto opuscoletti evangelici, come gli alberi seminano le foglie. Il matrimonio fra Daniele e Lea, che dovrebbe compirsi fra qualche giorno, viene affrettato da una gran discussione che sta per incominciare al Parlamento francese. Daniele Rochat deve essere al suo posto per sostenere i grandi principii enunciati nel discorso di Ferney. Perchè non affretterebbe dunque il matrimonio? Egli ha già detto che non vuole affatto le cerimonie religiose in uso presso i cattolici, e la zia Mistress Pauwers è d'accordo pienamente con lui. Daniele e il suo amico, il dottor Bidache, sono naturalmente entusiasmati di questa zia che non ha pregiudizi di sorta; essi non si inquietano di questa manìa di proselitismo anglicano che, diciamo il vero, per due politici come loro, dovrebbe bastare a metterli in guardia. E sì che il dottore ha trovato nelle tasche del suo soprabito un opuscolo con questo motto: " Il serpente si nasconde nel vostro piatto. „ È ghiotto questo dottore parassita, e la zia gli dà degli avvertimenti cristiani!

L'assessore anziano di Ferney arriva colla sua sciarpa tricolore, e Daniele Rochat e Lea Handerson, scambiano innanzi a lui il *sì* tradizionale. Daniele parrebbe dunque maritato, quando, ad un tratto, comparisce alle nozze un personaggio con un gran soprabito nero, in cui il dottor Bidache annasa subito l'odore di sagrestia. Quel signore nero è appunto il pastore anglicano che dovrà consacrare le nozze dopo la colazione. Immaginarsi la sorpresa del libero pensatore! Dunque agli occhi di queste due anglo-americane la superstizione si riferiva unicamente alle cerimonie della Chiesa cattolica; mentre le cerimonie della Chiesa anglicana sono sacre per loro. È un laccio a cui Daniele non si aspettava davvero d'esser preso. Un altro uomo, più pratico e più scettico di lui, a questo punto se ne sarebbe tirato fuori con disinvoltura; ma la commedia del signor Sardou pur troppo non reggerebbe se Daniele fosse un uomo come tutti gli altri. Quest'ateo, questo materialista, questo grande oratore è un mistico dell'ateismo. È un carattere stravagante, assurdo, campato fuori della realtà. È un scettico a suo modo, che ha la fede del suo scetticismo. È un credente preso a rovescio, che ha il fanatismo della non credenza. Nel fondo, insomma, è ridicolo. Egli chiama a consiglio gli amici, Bidache e Fargis seniore. Quest'ultimo, che è un filosofo religioso " di tutte le religioni, „ lo consiglia a non resistere, a non spezzare contro un non-senso la sua felicità. Bidache, al contrario, lo incita a non cedere. " Che penserà la gente di te. Al diavolo questi protestanti bigotti. „ Daniele finirà per attenersi ai consigli di lui. Egli domanda infatti un sacrifizio a sua moglie. " Facciamo a meno di questa cerimonia. Allontanate il pastore per amor mio! „ La profezia di Fargis si verifica. Lea non comprende, ma resiste, e la lotta comincia. Oramai non rimangono più che due personaggi nell'azione.

Ecco dunque Daniele messo nella condizione di spiegare a Lea Handerson che egli è ateo — ateo come il dottor Bidache, e come tutti i suoi amici. Ateo! Lea ha paura di questa parola. Essa non comprende la preghiera di rinunziare alla cerimonia religiosa; la castità del suo amore ne sarebbe troppo ferita. " Voi dite che io sono vostra moglie, ma io non mi sento ancora maritata. „ La scena è semplice, è naturale, è vera. Pure Daniele dovrà spiegarsi dinanzi alla zia, dinanzi al cugino Charley, venuto apposta d'Inghilterra per assistere al matrimonio, e che ha soffocato coraggiosamente

nel cuore il vivo sentimento di amore che Lea gli aveva inspirato. Questo finale del terzo atto è bello. Mistress Pauwers, spaventata dalle esigenze di Daniele, lo congeda con tutte le folgori della Chiesa anglicana. Egli invoca i suoi diritti: " Io sono il marito, „ e riceve sempre la stessa risposta: " Non ancora. „ Bisogna dunque che egli esca da questa casa, dove non è più nulla agli occhi dei padroni. Vi ritornerà furtivamente, nella notte, sperando di ottenere dall'amore e dalla debolezza di Lea un sacrifizio dopo il quale non sarà più necessario incomodare il pastore anglicano. Ma Lea conosce il pericolo; essa è turbata, disperata, decisa a resistere: tanto decisa anzi che essa resiste più di quello che umanamente non sia dato ad una donna innamorata di resistere. Essa ricorre alle preghiere, ai rimproveri. La notte è splendida, il tempio è là in fondo al parco, Daniele non ha che a fare due passi e tutto sarà finito. Daniele finisce per acconsentire, ma a patto che nessuno lo sappia, che il segreto della cerimonia rimanga fra loro due e il pastore che deve compierla. A questa proposta Lea si ribella. La concessione di Daniele è ai suoi occhi una viltà. Egli pospone sua moglie alla sua ambizione, alla sua smania di popolarità. O tutto o nulla. Essa vuole che la cerimonia si compia palesemente, al cospetto della famiglia, dei testimoni. " Pensateci — essa dice a suo marito — voi avete ancora due minuti di tempo. Accettate, cedete. Domani sarebbe troppo tardi. „

Troppo tardi! E perchè? È quello che io non sono arrivato a spiegarmi. Il processo psicologico secondo il quale si svolge, durante questa magistrale ed assurda scena del quarto atto, il carattere di Lea, è per me, lo confesso, qualche cosa di strano, di inconcepibile, di misterioso. Che un uomo possa ad un tratto rompere l'incanto che l'univa ad una donna, non appena a lui sia dato di apprendere che quella donna non raggiunge l'ideale da lui vagheggiato, io lo concedo. Che una donna, nelle identiche condizioni, possa disinnamorarsi repentinamente di un uomo fino allora adorato, è cosa che concedo del pari. Date certe circostanze, dati certi temperamenti, non sempre veh! ciò può esser vero. Ma qui la cosa muta d'aspetto. Qui non vi hanno ideali infranti. Daniele non è religioso, e sta bene; ma Lea lo aveva pur inteso a proclamare il libero pensiero nel suo discorso di Ferney. E se ella si è invaghita di quest'uomo, probabilmente non s'è invaghita di lui tanto dal punto di vista della bellezza fisica, quanto dal punto di vista del valore intellettuale. Ora Lea, al momento in cui siamo, deve avere avuto, mi pare, il tempo di apprendere quale sia l'essenza di cotesto valore. Io domando: si sarebbe ella forse invaghita parimente di Daniele se egli fosse stato un cattolico, e invece di sfoggiare a Ferney le sue splendide frasi avesse fatto invece un discorso sulla necessità di mantenere il catechismo nelle scuole? Questo è ciò che io vorrei sapere. Eppoi come si spiega che allorchè Daniele si ritraeva inorridito dall'idea della cerimonia religiosa, essa scongiurava, implorava, pregava; mentre poi, non appena Daniele accenna a transigere, e secondo tutte le probabilità v'è ragion di credere che egli finirebbe col transigere intieramente, perocchè in fatto d'amore non si rimane mai a mezza strada; come si spiega, dico, che non appena Daniele accenna a transigere, Lea ritorna improvvisamente su se stessa, ripigliandosi a poco a poco, fino a far prevedere che domani per lei tutto sarà finito? Dov'è qui la verità psicologica, dov'è la verità umana? La risoluzione di Lea, diciamolo pure, apparisce abbastanza eccentrica per una donna innamorata; ma forse Sardou ha pensato che miss Lea è inglese, ed ha tirato dritto, forte della persuasione che l'Inghilterra è il paese di ogni sorta di eccentricità.

La catastrofe della commedia è in tal guisa prevenuta. Il dottor Bidache, pieno di zelo per salvare la buona riputazione dell'amico suo, ha preparato la soluzione della faccenda. Egli ha messo nelle mani di Lea Handerson una domanda di divorzio (giova ricordare che siamo in Isvizzera), alla quale ella non dovrà che sottoscrivere. Il resto è affare di procedura; così Daniele Rochat si ritroverà libero. Ma egli invece si irrita, egli ama, egli vuole esser felice: in una parola, egli cederà. Troppo tardi. " Io non voleva farvi cedere, gli dice Lea, io voleva farvi credere; „ e freddamente gli spiega come tutte le sue illusioni sieno svanite. Tuttavia ella ha promesso di essere sua moglie, e benchè ormai questa unione sia senza confidenza e senza speranza, se egli lo vuole, essa è pronta a mantener la sua parola. Egli ascolta atterrito. La mano di Lea è fredda ormai come il suo cuore. Non resta dunque che una sola cosa a fare: sottoscrivere la domanda di divorzio. E questa è appunto la catastrofe della commedia.

È una catastrofe, come ognun vede, che va tutta a beneficio di quel cugino Charley, venuto apposta di Inghilterra per assistere al matrimonio di Lea, della quale è tacitamente innamorato. E sebbene Sardou non lo dica, v'è tutta ragione di ritenere che la presenza di cotesto interessante cugino abbia avuto sulle ultime risoluzioni di Lea una maggiore influenza di quello che a primo aspetto non paia. Ad ogni modo, ove non si tenga conto dell'intervento di cotesto cugino, la dimostrazione della tesi umanamente non regge. Nella scena del quarto atto Lea va procedendo per sorpresa. Essa ci presenta una fisionomia altrettanto falsa, quanto è falsa la fisionomia di Daniele nell'atto secondo. Dal momento che Rochat cede, essa mi sembra come una donna che vada cercando tutti i pretesti per romperla. È una donna che vuole uscirne coll'onore delle armi. Quando una fanciulla è innamorata per davvero, non esige mai troppo dall'uomo che essa ama. L'amore, nei temperamenti educati, è maestro di delicatezza. Ed in Lea questa delicatezza non c'è. Essa dunque non ama Daniele. Forse quella donna lì è nata per non amare nessuno.

La dimostrazione della tesi poggia adunque sopra dati falsi. Resta la tesi stessa una tesi di natura semplicemente politica. Sardou combatte a favore del matrimonio religioso. Il matrimonio civile è il matrimonio maschio, egli dice; il matrimonio religioso è il matrimonio femmina. Non c'è dubbio che la definizione è ben trovata. La donna ha bisogno di credere, e non mi oppongo, e se mi si dice che chiunque si attenta a turbare la coscienza della donna è uno stolto o un birbante, vado d'accordo. Ma da questo al volere serbare come prescrizione il matrimonio religioso, c'è un abisso — l'abisso della politica. Lo Stato, nell'ordinamento attuale della società, ha diritto di intervenire nei più grandi atti della vita umana. Forse la cerimonia del matrimonio civile, come si fa attualmente, manca d'un po' di solennità; ma questa è una questione di forma. Ma quando poi si dice che

il matrimonio religioso parla al cuore della donna, si potrebbe rispondere che la è tutta una questione di educazione. Però, siccome le società camminano lentamente e per gradi, nè il mondo si riforma per la forza d'una legge o d'un decreto, opera sempre stolidamente colui che tenta di rompere le vecchie credenze, le antiche abitudini, senza conceder loro il tempo di dileguarsi. Non secondiamole, ma non turbiamole neppure; ecco tutto quello che si può domandare.

La Compagnia Lavaggi ci ha dato del *Daniele Rochat* una interpretazione discreta. La signora Boccomini Lavaggi, una giovane prima attrice, alla quale arride senza dubbio una splendida carriera, ha fatto del carattere di *Lea Handerson* una vera creazione. Io penso che fra tutte le nostre attrici non ve ne sia un'altra a cui quella parte si attagli così bene. Il Lavaggi, nel carattere di *Daniele*, è stato qual è sempre un artista intelligentissimo, pieno di calore e di vita. Solo vorrei vederlo in certi momenti un po' più castigato. Il Fagiuoli, uno dei nostri migliori generici, ha riprodotto con rara naturalezza il personaggio scettico, intrigante e volgare del dottor *Bidache*. Il Pesaro, attore accurato, ha interpretato felicemente il carattere riflessivo e freddo di Fargis. Questi i personaggi principali. Gli altri hanno fatto del loro meglio.

Fra le altre novità dateci finora dalla Compagnia Lavaggi, noto il *Maometto Secondo*, dramma storico, in versi, del signor Vittorio Salmini. Il *Maometto Secondo* è senza dubbio un lavoro di scrittore coscienzioso ed esperto della scena; ma ha due difetti grandissimi: quello d'appartenere a quel genere magniloquente che ormai ha tramontato per sempre, e di far soverchia pompa nei suoi versi di imagini lambiccate. Passò senza infamia e senza lode, come passano la più gran parte dei lavori di tanti autori italiani.

G. L. Piccardi.

TELEGRAMMI METEORICI
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 ottobre 1880.

Le più basse pressioni sono al NW della Francia (749 mill.). Una depressione si accentua intorno a Lemberg (754 mill.). In Italia barometro dovunque crescente, specialmente all'W; al N la disposizione delle isobare è mutata, e queste variano fra 762 e 766 mill. dal N al S. Venti forti o moderati del 3° quadrante con predominio del SW. Temporali con pioggia e vento forte di SW in molte stazioni dell'Italia superiore nel pomeriggio di ieri. Stamane cielo nuvoloso al centro, ed altrove tendente al sereno. Mare molto agitato a Livorno ed agitato lungo la costa ligure e toscana; agitato a Po di Primaro; mosso a Civitavecchia, Torremileto, Bari, Procida e lungo le coste ioniche.

Roma, 10 ottobre 1880.

Alte pressioni al N della Scozia (769) e sulla Scandinavia (766). Barometro crescente in quasi tutte le stazioni. Una leggera depressione (762) esiste sulla valle del Po. Le isobare crescono verso il S, conservandosi pressochè parallele all'area di depressione. Firenze 763, Aquila 764, Napoli 765, Cosenza e Palermo 766, Caltanissetta 767. Nel pomeriggio di ieri venti forti del 3° quadrante. Nella notte piogge forti in Piemonte, nella Liguria e nelle Marche. Stamane cielo generalmente coperto o piovigginoso nell'alta e media Italia; sereno in molte stazioni al S. Mare agitato a Po di Primaro, Livorno e Procida; mosso nel golfo di Genova, a Civitavecchia, Bari e lungo le coste meridionali del Regno. Probabili piogge nell'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 ottobre, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo	OSSERVAZIONI DIVERSE nelle 24 ore precedenti
Milano	+ 14,6	1|2 coperto	Massima 21°,5. Minima 11°,0.
Venezia	+ 15,5	tutto coperto	Massima 20°,9. Minima 12°,4.
Torino	+ 13,1	sereno	Massima 18°,3. Minima 11°,8. Pioggia leggera nella notte.
Modena	+ 15,0	tutto coperto	Massima 22°,4. Minima 11°,0. Vento forte da SW ieri dopo mezzodì; pioggia in lontananza a S e SW.
Genova	+ 16,6	3|4 coperto	Massima 22°,2. Minima 15°,0. Vento forte di SW, pioggia forte e temporali vicini nella notte.
Pesaro	+ 15,2	pioggia	Massima 23°,2. Minima 14°,8. Perturbazione magnetica ieri avanti mezzodì: pioggia forte nella notte.
Porto Maurizio	+ 14,7	sereno	Massima 21°,1. Minima 12°,9. Vento forte ieri: temporale nella notte e pioggia per mm. 5.
Firenze	+ 16,0	tutto coperto	Massima 22°,8. Minima 15°,0. Pioggia leggera nella notte.
Urbino	+ 13,4	nebbioso	Massima 19°,9. Minima 13°,0. Pioggia forte nella notte.
Livorno	+ 16,7	3|4 coperto	Massima 22°,7. Minima 14°,5. Vento forte da ESE ieri dopo mezzodì; mare agitato.
Città di Castello	+ 14,3	3|4 coperto	Massima 22°,0. Minima 10°,2. Pioggia forte nella notte mm. 30.
Camerino	+ 11,5	pioggia	Massima 19°,8. Minima 11°,8.
Aquila	+ 13,7	tutto coperto	Massima 20°,7. Minima 12°,9. Vento forte da W fra le 24 ore.
Roma	+ 21,3	tutto coperto	Massima 24°,5. Minima 15°,4. Ieri vario, a sera bello, stamane coperto, scirocco forte.
Foggia	+ 22,2	3|4 coperto	Massima 29°,1. Minima 17°,4. Vento forte di SW fra le 24 ore; ieri sera corona lunare.
Napoli (Capodimonte)	+ 20,0	caliginoso	Massima 23°,8. Minima 17°,8.
Potenza	+ 18,2	1|4 coperto	Massima 22°,5 Minima 13°,6. Vento forte da WSW ieri avanti mezzodì
Lecce	+ 20,4	sereno	Massima 29°,0. Minima 17°,2. Nebbia umida nel mattino di ieri e nella notte.
Cosenza	+ 21,2	sereno	Massima 27°,4. Minima 17°,0.
Cagliari	+ 21,0	tutto coperto	Massima 25°,0, Minima 17°,0. Ieri sera vento abbastanza forte di SSW.
Catanzaro	+ 21,9	sereno	Massima 25°,3. Minima 18°,5. Caligine a fra le 24 ore.
Messina	+ 22,0	sereno	
Palermo (Valverde)	+ 21,5	sereno	Massima 25°,5. Minima 16°,0.
Caltanissetta	+ 19,8	sereno	Massima 25°,5. Minima 15°,0.

Osservatorio del Collegio Romano — 9 ottobre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,6	765,0	764,9	765,7
Termomet. esterno (centigrado)	19,8	24,3	23,5	18,9
Umidità relativa....	83	48	53	68
Umidità assoluta...	14,26	10,88	11,37	11,04
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SSW. 0	WSW. 12	SW. 15	Calma
Stato del cielo.......	6. cirro-cumuli strati	2. cumuli veli	2. cumuli veli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 24,5 C. = 19,6 R. | Minimo = 18,9 C. = 15,1 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 1,0 fra le ore 3 e le 4 ant.
Avvertenza. Col 1° del corrente mese di ottobre le osservazioni delle ore 7 furono fatte alle 8 ant.

Osservatorio del Collegio Romano — 10 ottobre 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,5	764,7	765,0	767,0
Termomet. esterno (centigrado)	21,3	24,0	23,2	18,0
Umidità relativa....	78	51	52	82
Umidità assoluta...	14,61	11,37	10,94	12,61
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SSE. 18	WSW. 18	WSW. 15	NNE. 0
Stato del cielo........	10. coperto	10. quasi coperto	1. cumuli	1. cirri a SW.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 24,2 C. = 19,4 R. | Minimo = 15,4 C. = 12,3 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 11 ottobre 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 35	92 30	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 85
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	97 15
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	102 "
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	930 "
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2130 "
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1350 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	667 50	666 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	985 "
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 "	250 "	—	—	624 "	622 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 "	500 "	483 "	482 50	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	645 "
Idem (Vita)	"	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	312 "
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 "	500 "	1024 "	1023 "	1027 "	1025 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	815 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 "	500 "	477 "	476 50	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	293 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	474 "	472 "	—	—	—
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 97 1/2	109 72 1/2	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	27 88	27 83	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 20	22 18	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1880 94 50 cont., 94 65, 70, 72 1/2 fine.
Parigi *chèques* 110 70.
Banca Generale 666 50, 667 25 fine.
Soc. Acqua Pia antica Marcia 1022, 1023 cont., 1025, 1026 fine.
Strade ferrate meridionali 477.
Società italiana per condotte d'acqua 470, 472, 473 50 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CALTANISSETTA

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenutosi addì 5 ottobre corrente negli uffici di questa Intendenza di finanza è stato deliberato al signor Russo Onofrio di Vincenzo lo appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune aperto di Sommatino, per l'offerto annuo canone di lire 5850 50 (lire cinquemilaottocentocinquanta e centesimi cinquanta).

A norma pertanto del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato si fa noto che il termine utile per presentare le offerte di aumento, non minori del ventesimo sull'indicato canone di deliberamento, andrà a scadere alle ore dodici meridiane del giorno venti ottobre corrente, e che le offerte medesime saranno ricevute da questa Intendenza di finanza insieme alla prova dell'eseguito deposito della somma di lire 975 10 (lire novecentosettantacinque e centesimi dieci).

Caltanissetta, li 6 ottobre 1880.

5509 *L'Intendente*: CICOGNA.

INTENDENZA DI FINANZA DI CALTANISSETTA

Avviso per aumento di ventesimo.

Nell'incanto tenutosi addì 1° ottobre corrente negli uffici di questa Intendenza di finanza e di quella di Roma è stato deliberato al signor Maselli ingegnere Rinaldo del fu Paolo l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Caltanissetta, appartenente alla 2ª classe, per l'offerto annuo canone di lire 185,550 05 (lire centottantacinquemila cinquecentocinquanta e centesimi cinque).

A norma pertanto del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato si fa noto che il termine utile per presentare le offerte di aumento non minori del ventesimo sull'indicato canone di deliberamento andrà a scadere alle ore dodici meridiane del giorno 20 ottobre corrente, e che le offerte medesime saranno ricevute dagli uffici suddetti insieme alla prova dell'eseguito deposito della somma di lire 30,925 (lire trentamila novecentoventicinque).

Caltanissetta, li 3 ottobre 1880.

5466 *L'Intendente*: CICOGNA.

(1ª *pubblicazione*).

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Notifica che il signor Ulisse Riva, di Lecco, ha avanzata domanda per la concessione di una miniera di calamina in San Pietro d'Orzio (Dossena), la quale è depositata col verbale e piano di delimitazione nell'ufficio municipale di San Pietro d'Orzio dal 10 al 24 andante. Chiunque vi abbia interesse potrà presentare a questa Prefettura le sue opposizioni entro il 23 novembre p. v.

Bergamo, 5 ottobre 1880.

5461 *Per il Prefetto*: G. BRANCHINI.

REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Diffida.

Denunziato dal signor Carlo Taiti, di Firenze, a quella Manifattura Tabacchi lo smarrimento di una bolletta di deposito in lire 16 50, in data 26 febbraio 1879, n. 62, a garanzia della osservanza del contratto acquisto rottami di legname, cessato al 31 dicembre detto anno, s'invita chiunque vi pretenda diritto a reclamare entro tre mesi da oggi tale deposito alla Direzione della ricordata Manifattura, passati i quali la bolletta si avrà per annullata, ed il deposito restituito allo stesso signor Taiti.

Roma, 9 ottobre 1880. 5478

MUNICIPIO DI SAN GIOVANNI A TEDUCCIO

Si notifica che in seguito all'avviso d'asta del dì 25 settembre 1880, debitamente pubblicato, questo giorno si è proceduto al pubblico incanto per l'appalto in aumento dei dazi di consumo governativi e comunali, per la durata di anni tre, cioè dalle ore ventiquattro italiane del giorno 31 dicembre 1880 sino alle ore ventiquattro italiane del giorno 31 dicembre 1883, e detto appalto è rimasto aggiudicato all'ultimo migliore offerente signor Vincenzo Stazio di Luigi, e per l'annuo canone netto di lire 249,050 (duecentoquarantanovemila cinquanta) salvo l'aumento del ventesimo ed il visto dell'illustrissimo signor prefetto della provincia agli atti d'incanti.

Epperò si avverte che il termine utile (fatali) per presentarsi offerte di aumento ulteriore, non inferiore al ventesimo dell'annua somma di aggiudicazione di sopra indicata, resta fissato a giorni dieci, i quali scadranno nel giorno 19 andante mese di ottobre, alle ore dodici meridiane, siccome fu annunziato col succennato avviso d'asta del dì 25 settembre ultimo.

Della tariffa daziaria, del capitolato d'onere, e degli altri atti relativi, chiunque potrà averne conoscenza nella segreteria comunale, nelle ore di ufficio.

Dato addì 9 ottobre 1880.

Visto — *Il Sindaco*: G. PETRICCIONE

5500 *Il Segretario comunale*: ALESSANDRO MANDARINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA. — Primo incanto di seconda prova.

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano crivellato occorrente al Panificio militare di Novara per l'ordinario servizio del pane alle Regie truppe, nel giorno 18 ottobre corrente mese, all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Novara	Nostrale (crivellato)	900	9	100	3	300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto dell'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1880, del peso netto non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, e della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Dovrà inoltre essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, edizione dicembre 1879, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali di Milano o Novara, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere estesi e debitamente firmati sopra carta filigranata e bollata da una lira, e consegnati in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante da chi presiede l'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'asta, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate, come pure non si accetteranno le offerte fatte telegraficamente.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 8 ottobre 1880. **Per detta Direzione**

5481 *Il Capitano Commissario*: BONETTI.

N. 295.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 379,459 08, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 15 settembre ultimo scorso per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla protrazione della scogliera per una lunghezza di metri 150 *del Molo Innocenziano del Porto d'Anzio, per mezzo di una gettata di blocchi artificiali e nucleo di pietre da* 10 *a* 100 *chilogrammi ed alla sistemazione del vecchio Molo Neroniano per una lunghezza di metri* 78 60, *in provincia di Roma,*

si procederà alle ore 10 antim. di sabato 30 ottobre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 360,486 13, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente **sottoscritte e suggellate**. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato col decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 19 febbraio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio Contratti di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per darli compiuti nel termine di anni tre. Il lavoro di sistemazione del tratto del Molo Neroniano si dovrà compiere nel periodo dei due primi anni d'appalto.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta della Cassa di Tesoreria provinciale di Roma dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 20,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo del valore delle opere date in appalto, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 ottobre 1880.

5476 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 novembre 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 72 nel comune di Termini Imerese, provincia di Palermo, con l'aggio lordo medio annuale di lire 856 10.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 6 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 660.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 5 ottobre 1880.

5490 *L'Intendente*: DE ALBERTI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Si fa noto che nel giorno di giovedì 21 ottobre corr., alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo ufficio, avanti il Regio prefetto, o chi per esso, all'incanto per lo

Appalto dei lavori di imbancamento con sottoposto diaframma del tratto d'argine sinistro di Po fra i segnali di guardia 312 *e* 317 *in comune di Ostiglia.*

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione delle candele, osservate le prescrizioni del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, e sarà aperta sul prezzo peritale di lire 56,220.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto della medesima produrre:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi ed autenticato dalla autorità amministrativa competente.

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 2900 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita in lire 5800, e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per darle ogni cosa compiuta entro il termine di giorni novanta lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale d'appalto in data 1° gennaio 1880 dell'ufficio governativo del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 6 ottobre corrente, n. 77681-12336, e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, approvato dal Ministero suddetto con decreto 31 agosto 1870, portante la stessa data del capitolato speciale, visibili nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

Nel caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, è fissato fin d'ora scadere alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 2 novembre p. v.

Entro cinque giorni dal definitivo deliberamento deve essere stipulato il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Tutte le spese relative sono a carico del deliberatario.

Mantova, 9 ottobre 1880.

5486 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

COMUNE DI MARINO

Avviso di 2° Incanto

A seguito della diserzione del primo incanto si rende noto che nel giorno di venerdì 15 corrente, alle ore 11 antimeridiane, nella residenza comunale, innanzi al signor faciente funzione di sindaco, od un suo delegato, si terrà nuovo atto d'asta, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto della riscossione del dazio di consumo sui generi di pizzicheria per l'anno 1881.

La base dell'asta è di lire 12,000, e si farà luogo a deliberamento anche se vi sarà una sola offerta.

Pel resto si richiamano le condizioni del primitivo avviso d'asta del giorno 3 corrente, inserito nel n. 238 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

I fatali per l'offerta del ventesimo scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 21 stesso mese.

Marino, li 9 ottobre 1880.

5494 *Il Segretario*: F. PACINI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Manenti Tullo fu Paolo, di Revere, di anni 25, nubile, senza famiglia, nella mattina del 19 aprile 1877 scompariva dal paese di Revere dove ebbe nascita e teneva domicilio

Chiestasi dai fratelli Omero e Cleonice Manenti presso il Tribunale di Mantova la dichiarazione d'assenza, esso Tribunale, ritenuta la domanda ammissibile, rimetteva i ricorrenti a darne le prove a sensi dell'art. 23 Codice civile.

Nel rendere noto tutto ciò, s'invita chiunque conosca qualche successo, o ne abbia informazioni, a farne denuncia alle autorità competenti, od ai succitati fratelli, rappresentati dal sottoscritto.

Mantova, 7 settembre 1880.

4764 Avv. GIULIO SPADINI.

Citazione per proclami pubblici.

Per deliberazione della Corte d'appello di Napoli del 31 maggio ultimo, e provvedimento del presidente della seconda sezione di detta Corte del 4 agosto, il Municipio di Napoli è autorizzato a citare per proclami, la seconda volta, a comparire innanzi la seconda sezione della Corte medesima il dì 8 novembre prossimo, per la discussione dell'appello del Municipio contro la sentenza 18 luglio 1879 del Tribunale di Napoli, i signori Antonio, Maddalena, Apalia, Marianna Ciao, coniugi Angela Pizzuti e Michele Puzio, coniugi Carmela Pizzuti e Stefano Maglietta, Elisabetta Tassone, vedova Pizzuti, Amalia, Odoardo, Francesco Pizzuti, Errichetta Maglietta vedova Menzione, Egidio Maglietta. 5479

TRASLAZIONE E TRAMUTAMENTO DI RENDITA per causa di successione.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile d'Alessandria con decreto 9 corrente settembre ha dichiarato che la rendita nominativa di lire milleseicento, consolidato 5 per cento, dimessa in eredità dal cav. Pietro Paolo Rossi deceduto in Alessandria (Piemonte) il 2 giugno 1879 spetta in usufrutto vitalizio per una metà alli cavaliere causidico Andrea e donna Francesca Campagnolo coniugi Rossi, residenti in Alessandria, e per l'altra metà alli causidico Carlo e Teresa Tomello altri coniugi Rossi, residenti in Torino, col diritto di accrescimento tra i coniugi della stessa famiglia, coll'avvertenza che la parte d'usufrutto spettante al causidico Carlo Rossi è stata da lui ceduta al figlio avv. Gioanni Agostino.

Ha dichiarato inoltre che detta rendita spetta in proprietà per un sesto caduno alli Costantino, Pia moglie del geometra Giuseppe Sardi, Enrichetta e Giulietta fratello e sorelle Rossi del vivente cav. Andrea, residenti in Alessandria, ed alli avvocato procuratore capo Gioanni Agostino e Teresa Leonilda fratello e sorella Rossi del vivente causidico Carlo, residenti in Torino, coll'avvertenza che il Costantino Rossi ha fatta cessione ai suoi genitori della parte a lui spettante in proprietà della rendita stessa.

Il Tribunale collo stesso decreto ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione ed il tramutamento di detta rendita in certificati nominativi da intestarsi agli eredi proprietari e vincolarsi a favore degli usufruttuari, ad eccezione della rendita di lire duecento che dovrà rilasciarsi libera alli cav. causidico Andrea e donna Francesca Campagnolo coniugi Rossi per la cessione a loro fatta dal figlio Costantino della parte di detta rendita a lui spettante in proprietà.

La rendita nominativa dimessa in eredità dal cav. Pietro Paolo Rossi consta dei seguenti certificati:

1° Certificato di lire duecentottanta di rendita, numero rosso 416782, intestato a Rossi Pietro fu Agostino, domiciliato in Alessandria e datato da Torino l'undici giugno mille ottocentosessantadue, numero del registro di posizione 5134.

2° Certificato di lire settanta di rendita, numero rosso 416783, intestato a Rossi Pietro fu Agostino, domiciliato in Alessandria e datato come sopra, numero del registro di posizione 5134.

3. Certificato di lire trecentocinquanta di rendita, numero rosso 515029, intestato a Rossi cav. Pietro Paolo fu Agostino, domiciliato in Torino e datato dalla stessa città di Torino il sette febbraio milleottocentosessantotto, numero del registro di posizione 68731.

4. Certificato di lire trecento di rendita, numero 25841, intestato a Rossi cav. Pietro Paolo fu Agostino, domiciliato in Alessandria e datato da Firenze il quindici marzo milleottocentosettantuno, numero del registro di posizione 48138.

5° Certificato di lire seicento di rendita, numero 546442, intestato a Rossi Pietro Paolo fu Agostino, domiciliato in Alessandria e datato da Firenze il tredici aprile milleottocentosettantaquattro, numero del registro di posizione 151637.

Alessandria, 18 settembre 1880.

Causidico NORAUDI ERNESTO

5179 procuratore capo.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari con sentenza in data d'oggi dichiarò l'assenza di Impolzani Luigi fu Stefano, del comune di San Ruffino di Lievi,* ove ebbe il suo ultimo domicilio, residenza e dimora.

Chiavari, 31 agosto 1880.

4651 Avv. MUZIO.

* E non San Ruffino di Levi come fu stampato in questa Gazzetta il 9 settembre 1880, n. 216 (Supplemento).

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI CAGLIARI

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termine dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 15 settembre 1880, per la provvista sottodescritta, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso infraindicato.

INDICAZIONE dei generi componenti la razione foraggio	QUANTITA' per ogni razione	DENOMINAZIONE dei lotti	PREZZO parziale della razione	NUMERO delle razioni che si consumano al giorno approssimativamente	RIBASSO ottenuto per ogni razione	SOMMA per cauzione
Orzo . . .	4 Chilogr.	Provincia di Cagliari	1 40	660	0 050	6000 »
Paglia mangiativa	5 Id.	Provincia di Sassari				6000 »
Paglia da lettiera	2 Id.					

Termine della consegna — A seconda del bisogno.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono il giorno 20 ottobre 1880, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito sopra prescritto.

L'offerta dev'essere presentata all'officio del Consiglio suddetto dalle ore 8 alle ore 11 antimeridiane di ciascun giorno.

Cagliari, li 5 ottobre 1880.

5492 *Il Direttore dei Conti*: TOMMASO SIRCANA.

R. TRIBUNALE CIVILE e CORREZ. di Viterbo.

Ad istanza del signor Domenico Bencristiani, possidente domiciliato in Orte, ed elettivamente in Viterbo, presso il procuratore signor Giuseppe Cassani, dal quale viene rappresentato per procura atti Borgassi 31 luglio 1880,

Io Pietro Reggiani, usciere del Tribunale civile e correzionale di Roma, ho citato Enrico e Tommaso Adrover, d'incognito domicilio, a forma dell'articolo 141 Codice procedura civile, a comparire innanzi il suddetto Tribunale dopo il termine di 25 giorni per sentir liquidare ed assegnare allo istante la quota legittima a lui spettante sulle due eredità paterna e materna, e la quota in usufrutto sulla paterna eredità, e per le porzioni che saranno per toccargli, ordinarsi la libera consegna in quanto ai mobili, ed immissione in possesso quanto li stabili, con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante appello ed opposizione previa la formazione dello stato ereditario.

Roma, 8 ottobre 1880.

5463 PIETRO REGGIANI usciere.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Roma.

Illustrissimo signor Presidente,

In seguito del precetto immobiliare trasmesso per Ministero dell'usciere Gentili il 2 febbraio 1880 al sig. Francesco Ceccotti, domiciliato in Scandriglia, il sottoscritto procuratore della Ditta De Cupis e C., domiciliato in Roma ed elettivamente, via del Governo Vecchio, n. 25, fa istanza per la deputa di un perito che stimi il fondo rustico esecutato, ossia terreno olivato posto nel territorio di Nerula, mandamento di Palombara, vocabolo La Ritretta, segnato in mappa coi numeri 644 e 647, confinante da tutti i lati il principe Sciarra di Roma.

5483 AVV. GIULIO STRAMPELLI

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Kleinknecht Guglielmo fu Augusto, negoziante di tessuti in Roma, con sua ordinanza in data di oggi ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno trenta (30) corrente mese di ottobre, alle ore 11 ant., onde procedere alla verifica dei crediti a norma di legge.

Roma, 7 ottobre 1880.

5155 Il cancelliere REGINI.

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal R. Demanio dello Stato in persona del ricevitore di Registro di Acquapendente, rappresentato dal sottoscritto, contro Felici Francesco fu Filippo, domiciliato in Onano, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza 27 febbraio 1879, ordinò la vendita dello infrascritto fondo, sito nel territorio di Acquapendente, in un sol lotto, ed il presidente del detto Tribunale con decreto 16 marzo ultimo fissò l'udienza del 24 maggio decorso.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ordinò un nuovo incanto per l'udienza del 15 luglio 1880 col ribasso di un decimo del prezzo dell'immobile pignorato, e per difetto di offerenti lo stesso Tribunale ordinò la rinnovazione dell'incanto per la udienza del giorno 9 settembre 1880, col ribasso di due decimi, e quindi per mancanza di offerenti ha ordinato un nuovo incanto per la udienza del 15 novembre 1880, col ribasso di tre decimi.

Descrizione del fondo.

Tenuta composta di terreni seminativi e bosco ceduo da frutto, con casa colonica, vocabolo Camerlata o Capita, confinante il fosso e strada che la intersecano, col limite territoriale, col Beneficio della Concezione, col Seminario e con Tommaso Felici, della superficie di ettari 82, are 62 e centiare 90, distinta in mappa Falconiera, sezione 2ª, coi nn. 1072 al 1085, 1536, 1537, 1102 e 1103, e con estimo di sc. 1143 25.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 8 ottobre 1880.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI

5447 procuratore erariale delegato.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno diciassette novembre 1880, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno del signor Giovanni Carnevali, ad istanza del signor Giuseppe Maria Massa.

Utile dominio di terreno, posto in Ariccia, contrada Ginestreto, marcato coi numeri 95, 96, 97, 299 rata della mappa catastale di detto comune, sezione seconda, confinanti, ecc., della superficie di tavole 7 80, gravato, ecc.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di stima in lire 1200.

Roma, 9 ottobre 1880.

5477 ENRICO LENZI proc.

AVVISO per concorso a posto di notaio.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto d'Isernia

Rende noto che trovandosi vacante la piazza notarile di Castelpetroso, comune di questo distretto, chiunque vi aspira potrà concorrervi, presentando la domanda, corredata dei necessari documenti, al Consiglio notarile d'Isernia, entro 40 giorni successivi all'ultima pubblicazione del presente avviso, con avvertenza che spirato il detto termine, le domande posteriori non saranno prese in considerazione.

Isernia, 29 settembre 1880.

5452 Il presid. RAFFAELE not. PIMO.

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale

(2ª *pubblicazione*)

Con sentenza emanata dal Tribunale civile di Viterbo il 29 gennaio 1880 nel giudizio di espropriazione promosso dal Convento dei Padri Minori Conventuali di Santa Maria in Barbarano, e quindi proseguito dall'Amministrazione del Fondo pel Culto, in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Settecelli Luca fu Mario, domiciliato a Capodimonte, si ordinò la vendita degli infrascritti fondi, posti nel comune e territorio di Capodimonte, in tre separati lotti, ed il presidente del detto Tribunale, con decreto del 9 settembre 1880 fissò l'udienza del 15 novembre detto anno.

Descrizione degli stabili.

1. Terreno vignato, vocabolo Montecchio, di tavole 7.15, confinanti i beni di Rocco Faina, Bernardino Passeroni, in oggi Maddalena Faina, Annibaldi Gio. Battista, Corsetti Pietro, Ancellotti Giovanni, Macchi Oreste, salvi ecc., distinto coi numeri di mappa 44, 550.

2. Terreno prativo in detto vocabolo, confinanti i beni della Castellania, don Ippolito Manini in oggi Ravaggi Liberato, Brenciaglia Enrico, salvi ecc., distinto col numero di mappa 972.

3. Casa di abitazione in contrada San Carlo, confinante coi beni di Paolo Fiorelli, di Domenico Corsetti, salvi ecc., distinta in mappa col n. 116 sub. 1.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 8 ottobre 1880.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI

5448 procuratore erariale delegato.

DECRETO DI SUCCESSIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile d'Asti, in camera di consiglio, con decreto delli 20 corrente mese ha dichiarato che eredi del fu Francesco Bella fu Battista, già residente in Rocca d'Arazzo, e deceduto nello stesso luogo il 25 gennaio 1872, sono soltanto li Bona Marco, figlio dell'Ospizio d'Asti, Bella Maria fu Secondo, moglie di Ganzelino Antonio, Cristoforo, Maria moglie di Badella Francesco, Arcangela vedova di Ottaviano Giuseppe, e Giuseppe fu Battista, fratello, sorelle e nipote Ottaviano fu Giuseppe, residenti tutti in Rocca d'Arazzo, ad eccezione della Maria Badella, residente in Montaldo Scarampi.

Asti, 23 settembre 1880.

5229 AVV. FRANCESCO BOCCA.

Cassa di Risparmio in Roma.

(1ª diffidazione).

La signora Rosa Capuani in Fatte, intestataria del libretto n. 4148, Serie 12ª, portante il nome di Capuani Rosa di Gaspare, ha diffidata la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo d'averlo smarrito.

Ond'è che la Cassa, a forma dei suoi regolamenti, avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto, che, non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente, lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà a favore della sopranominata intestataria.

Li 8 ottobre 1880. 5449

P. G. N. 58794.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

A seconda di quanto erasi annunziato colla notificazione del 30 settembre ultimo scorso, n. 55808, il giorno di lunedì 4 corrente, alle ore 10 antimeridiane, ebbe luogo nel locale designato la nona estrazione delle obbligazioni del prestito comunale di 80 milioni di lire contratto con la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

Per norma di chiunque possa avervi interesse si pubblicano ora, con ordine numerico e non di sortizione, i 538 numeri delle obbligazioni estratte, rimborsabili col primo giorno del prossimo futuro gennaio sulla esibita delle stesse obbligazioni originali e relative cedole di scadenza posteriore al detto giorno.

I numeri estratti sono i seguenti:

77	164	240	290	349	417	549	619	949	1071	1220	1382
1487	1561	1661	1663	1672	1742	1868	1886	2035	2081	2141	2194
2286	2440	2496	2674	2899	3092	3098	3276	3391	3442	3580	3626
36[illegible]4	3694	3783	3877	3919	4129	4238	4267	4363	4396	4472	4482
4571	4577	4579	4626	4903	5257	5312	5520	5781	5806	6117	6275
6316	6362	6367	6443	6864	6987	7138	7331	7391	7403	7417	7517
8066	8070	8075	8238	8356	8381	8400	8474	8487	8616	8627	8758
8849	9006	9051	9108	9116	9169	9416	10159	10265	10408	10451	10462
11002	11014	11030	11081	11097	11193	11205	11597	11756	11792	11850	11962
12115	12465	12470	12539	12588	12590	12948	13077	13201	13596	13636	13642
13694	13790	13807	13896	13938	13960	14217	14228	14256	14367	14394	14447
14535	14551	14553	14595	14649	14802	14957	15060	15075	15276	15306	15432
15536	15599	15868	15911	16003	16122	16165	16330	16497	16563	16595	16615
16653	16728	16800	16976	17296	17476	17507	17547	17648	17812	17848	17981
18331	18376	18467	18538	18650	18690	18705	18799	18992	19151	19286	19419
19466	19659	20138	20570	20707	20734	20897	20921	21037	21076	21084	21093
21117	21231	21302	21445	21559	21593	21714	21776	21849	21856	21999	22120
22180	22289	22383	22412	22620	22632	22943	22946	22986	23136	23223	23236
23635	23659	23773	23794	23926	23938	24297	24563	24596	24775	24850	24963
25349	25552	25626	25669	25774	25832	26265	26285	26461	26502	26517	26653
26679	26921	27231	27305	27318	27752	27824	27903	27953	28040	28065	28079
28094	28095	28187	28229	28340	28424	28525	28533	28554	28691	28727	28948
28950	29128	29192	29241	29[illegible]67	29932	30011	30017	30112	30253	30341	30345
30428	30578	30745	31364	31409	31527	31615	31661	31867	31918	31922	32078
32089	32198	32449	32636	[illegible]44	32854	33023	33069	33084	33128	33268	33341
33457	33495	33675	33701	33808	33814	33895	33969	34005	34089	34126	34151
34580	34686	34701	34922	34943	35011	35151	35[illegible]61	35346	35497	35515	35791
36032	36089	36139	36598	36828	36831	36950	37065	37068	37276	37389	37477
37521	37634	37647	37657	37714	37799	37926	38147	38267	38363	38394	38632
38776	38868	39102	39126	39141	39341	39349	39568	39574	39962	40192	40225
40279	40548	40567	40[illegible]06	40864	40926	40983	41063	41184	41222	41553	41624
41806	41882	41999	42037	42120	42371	42400	42797	42836	42967	43034	43093
43117	43145	43299	43353	43388	43976	43979	44200	44625	44946	45085	45086
45091	45158	45317	45351	45386	45592	45652	45702	45719	45740	46023	46191
46200	46736	46931	47033	47076	47122	47367	47429	47459	47557	47709	47715
47782	47936	47967	47972	48095	48193	48201	48249	48307	48391	48413	48519
48538	48551	48599	49077	49282	49295	49340	49467	49524	49537	49899	50199
50306	50490	50537	50715	50821	50855	50918	51133	51167	51496	51745	51865
51908	52121	52207	52334	52342	52556	52638	52766	52963	52988	53095	53293
53331	53338	533[illegible]7	53397	53432	53452	53487	53589	53600	53686	53841	54055
54183	54239	54315	54326	54459	54512	54877	55223	55525	55658	55921	55961
55975	56016	56117	56489	56507	56551	56607	56657	56895	56919	56948	57[illegible]22
57100	57038	57129	57194	57211	57222	57255	57280	57624	57776	57841	57846
57854	57871	57971	58084	58379	58565	58596	58639	59221	59251	59258	59272
59311	59322	59[illegible]47	59463	59549	59616	59804	59818	59960	59968.		

Roma, dal Campidoglio, il 10 ottobre 1880.

Il ff. di Sindaco: A. ARMELLINI.

5510 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Domicella, assegnata per le leve al magazzino di Nola, e del presunto reddito lordo di lire 178 57.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 4 ottobre 1880.

5438 *L'Intendente*: FERLAZZO.

INTENDENZA DI FINANZA DI UDINE

AVVISO D'ASTA di secondo incanto.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, stantechè andò deserto il primo incanto per l'appalto medesimo tenuto nel giorno 30 settembre 1880, in base all'avviso 2 settembre 1880, n. 34363-8561-I, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1881 al 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire 218,850 (duecentodiciottomila ottocentocinquanta).

3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, num. 5852, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 28 (ventotto) ottobre 1880.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire 36,475 (trentaseimila quattrocentosettantacinque).

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza, i Commissariati distrettuali ed uffici del Registro della provincia, sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza è ostensibile l'elenco dei comuni aperti della provincia che riuniti in consorzi si trovano abbonati col Governo, coll'indicazione del canone annuo di abbuonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo alla aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 8 (otto) novembre 1880, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 98 del regolamento di Contabilità succitato, e Ministeriale autorizzazione.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi il giorno 23 novembre 1880, alle 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di distretto, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Comuni in cui i dazi governativi vengono appaltati.

1. Amaro - 2. Ampezzo - 3. Andreis - 4. Arba - 5 Artegna - 6. Arzene - 7. Azzano Decimo - 8. Bagnaria Arsa - 9. Barcis - 10. Bicciniceo - 11. Bordano - 12. Brugnera - 13. Budoja - 14 Buja - 15. Campoformido - 16. Caneva - 17. Carlino - 18. Casarsa della Delizia - 19. Cassacco - 20. Castelnuovo - 21. Castions di Strada - 22. Cavasso Nuovo - 23. Cavazzo Carnico - 24. Chions - 25. Chiusaforte - 26. Cimolais - 27. Ciseriis - 28. Claut - 29. Clauzetto - 30. Comeglians - 31. Cordovado - 32. Coseano - 33. Dignano - 34. Dogna - 35. Enemonzo - 36. Erto - 37. Fanna - 38. Feletto Umberto - 39. Fiume - 40. Fontanafredda - 41. Forgaria - 42. Forni Avoltri - 43. Forni di Sopra - 44. Forni di Sotto - 45. Frisanco - 46. Gemona - 47. Gonars - 48. Lauco - 49. Lestizza - 50. Lusevera - 51. Maniago - 52. Marano Lacunare - 53. Martignacco - 54. Meduno - 55. Meretto di Tomba - 56. Moggio - 57. Moimacco - 58. Montenars - 59. Morsano - 60. Mortegliano - 61. Osoppo - 62. Ovaro - 63. Pagnacco - 64. Palmanova - 65. Pasian di Prato - 66. Pasiano - 67. Pasian Schiavonesco - 68. Paularo - 69. Pavia d'Udine - 70. Pinzano - 71. Polcenigo - 72. Pontebba - 73. Porcia - 74. Porpetto - 75. Pozzuolo - 76. Pradamano - 77. Prata di Pordenone - 78. Prato Carnico - 79. Pravisdomini - 80. Preone - 81 Prepotto con Castelmonte - 82. Raccolana - 83. Ravascletto - 84. Raveo - 85. Reana del Rojale - 86. Resiutta - 87. Rigolato - 88. Sacile - 89. San Giorgio di Nogaro - 90. San Giorgio di Resia - 91. Santa Maria la Longa - 92 San Martino al Tagliamento - 93. Sant'Odorico - 94. San Vito al Tagliamento - 95. San Vito di Fagagna - 96. Sauris - 97. Sesto al Reghena - 98. Socchieve - 99. Tavagnacco - 100. Tolmezzo - 101. Tramonti di Sopra - 102. Tramonti di Sotto - 103. Trasaghis - 104. Travesio - 105. Treppo Grande - 106. Trivignano - 107. Valleoncello - 108. Valvasone - 109. Venzone - 110. Verzegnis - 111. Villa Santina - 112. Vito d'Asio - 113. Vivaro - 114. Zoppola - 115. Zuglio.

Udine, li 6 ottobre 1880.

5168 *L'Intendente*: DABALA.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.